

Aggiungi che sarà anche più facile un miglior reddito dei negozi che già vi esistono, o che vi si potranno impiantare, giacché sappiamo tutti che gli affitti crescono in proporzione delle comodità e del commercio.

L'argomento insomma merita certo attenzione, e noi ci ritorneremo su: persuasi intanto che la nostra proposta può essere presa in buona considerazione dai registratori della cosa pubblica.

## RASSEGNA DEI VINI

In Sicilia i prezzi stazionari e la calma negli affari sono la nota dominante salvo qualche sfumatura.

A Messina quantunque i detentori si mostrino disposti a cedere nel prezzo, i compratori si astengono dagli acquisti nella fiducia di un prossimo ribasso.

A Vittoria invece, i prezzi si sostengono e così in altre località, ed a Riposto le qualità correnti si quotano lire 16 all'ettolitro con tendenza a ribasso, e ciò per l'enorme quantità di vini esistenti, circa 80 mila ettolitri.

A Milazzo calma assoluta, perchè i vini riuscirono inferiori alla decorsa annata, ed a Marsala il movimento è di poca entità, tenuto conto dei vini classificati fra i migliori della Sicilia.

A Barletta in terra di Bari dopo che i proprietari si decisero a vendere con ribasso, gli affari seguono abbastanza importanti, e così nelle Calabrie, i cui vini sono apprezzati e preferiti dai negozianti dell'Alta Italia.

Nel Napoletano, come Gragnano, Avellino e Gallipoli i prezzi inchinano a sostenutezza, e per i vini di Toscana meno dei piani di Pisa, le richieste non mancano come specialità da pasto.

Sul mercato di Genova i vini Siciliani sono sempre i preferiti, ma però anche qui gli affari si presentano tutt'altro che soddisfacenti.

7° Libertà necessaria, indiscutibile ad un coniuge innocente di abbandonare all'infamia il coniuge condannato a pene infamanti, cercando altrove quella felicità che ha perduta per colpa altrui; non costretto a subire le conseguenze di una condanna, per infamie che altri ha commesso.

8° Esso diminuirà quei matrimoni disgraziati, numerosissimi oggi, tra le fanciulle del popolo arricchito ed i giovani della nobiltà rovinata, o darà almeno alla sventurata donna il mezzo di ritrovare nelle braccia di un onesto ed operoso cittadino quella felicità e quietezza che non ha potuto trovare nel turbine festoso di un palazzo rimesso a nuovo colla dote, e nello spettacolo quotidiano degli insulti fatti alla propria dignità di sposa da un marito libertino e corrotto.

9° La donna avrà maggior libertà di scelta, non costretta dalla volontà di quegli esosi genitori, che della felicità della figlia si preoccupano quanto di quella dei loro domestici, imponendo

A Torino la prima qualità si vende da 56 a 64 lire l'ettolitro, prezzo abbastanza sostenuto, ma intanto nel trimestre in corso, nello spaccio si nota una sensibile diminuzione.

Sulle piazze di Asti e Casale Monferrato i prezzi sono stazionari, ma i detentori avendo fede nel rialzo, non si decidono a vendere.

Nei comuni che incoronano Ovada, e nella stessa Ovada, i prezzi percorrono la scala da 32 a 38 lire l'ettolitro non corrispondenti sicuramente alla media delle uve, ed ai vini riusciti sufficientemente buoni.

Nel nostro Circondario, come risulta dai seguenti dati avuti da ottima sorgente, i prezzi segnano diminuzione meno per la roba di primo ordine.

Ad Alice Belcolle i cui vini sortirono un po' deboli, forse per il sistema sbagliato della forzata produzione, i detentori, affrettatisi a vendere, l'esistenza si trova ridotta a pochissima cosa.

A Castelrocchero valgono da 32 a 36 lire l'ettolitro, Ricaldone da 32 a 34, Castelletto Molina da 34 a 36, Fontanile da 32 a 35, Quaranti e Maranzana da 30 a 33, con avvertenza che nei primi tre comuni vi è pochissima roba e negli altri una discreta quantità.

A Mombaruzzo invece essendovene ancora un forte deposito, i prezzi oscillano da 28 a 31 lire l'ettolitro.

Anche in Nizza Monferrato, che fra non molto avrà un fattore di civiltà nell'illuminazione a gaz, esiste una discreta quantità di vini al prezzo da 32 a 36 lire l'ettolitro.

Nei comuni di Grogna, Visone, Montaldo, Rivalta, Molare, Cremolino, Orsara, Morsasco, Trisobbio, Carpeneto, Roccagrimalda ed altri, la produzione essendo quasi esaurita, non franca la spesa di segnarne i prezzi e così per Moirano, zona fortunata, solita a vendere a prezzi di favore.

Riguardo alla piazza d'Acqui noi vorremmo bene sciogliere inni di lode al commercio e prezzo dei vini, ma pur troppo anch'essa ha dovuta correre la sorte degli altri comuni, vendendo a prezzi tutt'altro che remuneratori.

Ad ogni modo, di vini eccellenti ne esistono ancora parecchie partite, e chi ne ha, potendo tener fermo sino a

maritaggi che sono il punto di partenza di inevitabili disastri. » (V. SALANDRA).

Consacriamo il divorzio, e le società civili si ordineranno molto meglio intorno alla famiglia ch'è effetto dell'amore, al lavoro ch'è conseguenza della famiglia, alla prosperità che deriva dal lavoro, alla morale ch'è la risultante del tutto.

Consacriamo il divorzio e poichè sarà l'affetto che terrà uniti i coniugi, non la imposizione della legge, potremo dar sulla voce al poeta quando canta cinghialemente che nelle nozze odierne :

« L'amor ci va, sbrigata ogni faccenda,  
E crede che ci vadi a far merenda. »

La sola possibilità di perdere per sempre il compagno o la compagna manterrà viva quella fiamma che deve alimentare il focolare domestico. Eloisa che ricusa di sposare Abelardo per non ammorzare l'ardore della passione sarà una donna povera di senno o d'istitutiva di moralità, mentre oggi

Giugno, potrà vendere da 44 a 48 lire l'ettolitro.

Dato così un breve cenno sul movimento e prezzo dei vini di varie provincie d'Italia, come norma ed ammaestramento, crediamo opportuno fornire alcune notizie intorno all'andamento dei vini italiani all'estero.

Suimercati Svizzeri, specie di Lucerna, va aumentando il consumo dei vini di Sicilia e delle Puglie, e del Bianco di Moscato dell'Astigiano e dell'Alto Monferrato, i cui acquisti in massima parte si fanno dagli Albergatori.

A Monaco di Baviera, non ostante il forte consumo di birra, e concorrenza dei vini del Tirolo e dell'Ungheria, lo spaccio dei vini italiani si presenta soddisfacente poichè senza contare il cospicuo numero in bottiglie, nella decorsa annata se ne vendettero circa 122 mila quintali.

Sul mercato di Buenos Ayres dove tante migliaia dei nostri connazionali trovano mezzo di esplicare la loro operosità, sopite le gare cittadine, la situazione finanziaria continua a migliorare, l'aggio dell'oro ribassa, ed il corso del cambio rialza; nello scorso Dicembre si verificò un notevole movimento nei vini italiani collo spaccio di 7 mila bordolesi, e 2 mila bottiglie in casse.

In Inghilterra nel passato Febbraio se ne sono venduti 2 mila ettolitri, che rappresentano un valore ove si consideri che mentre la Francia e la Spagna da un secolo vi commerciano i loro vini, l'Italia si trova appena all'inizio.

Quindi da queste ed altre notizie che si tacciono per brevità scaturisce lampante il fatto, che se i produttori avranno cura di confezionare vini eccellenti ed a tipo costante, la principale risorsa d'Italia troverà sfogo non solo all'interno, ma eziandio all'estero.

## CORRISPONDENZE

Da Strevi

Ci scrivono:

« A dimostrazione del modo con cui viene interpretata la Nuova Legge Sanitaria nei piccoli Comuni, intrat-

forse tale non appare agli occhi di tutti.

È certo che una maggioranza la quale sorge a respingere una legge che tenta di ripristinare il divorzio, se composta di persone ammogliate, è buono indizio, esaminando la cosa da uno speciale punto di vista; siccome quello che ci appalesa che nella maggior parte delle loro unioni, consacrate dalla potestà civile ed ecclesiastica, regna quella armonia e quella felicità che ne è la meta santa ed esclusiva.

Rifugge dall'animo di colui che non ha motivo di lagnarsi della persona che gli si è data o si è tolta a compagna, inaugurare un sistema che viene a frangere quella indissolubilità sulla quale egli non può e non deve sollevare dubbio di sorta. Ma ciò prova che forse hanno ragione quei psicologi che affermano « il sentimento di compassione per le disgrazie altrui, il desiderio di fare altrui felici, aver sempre o bene spesso radice nel nostro stesso egoismo, pel che difficilmente si accoglie e si protegge quella

terremo i lettori della *Bollente* sulle nuove opere progettate nel nostro Comune di Strevi, opere che, a quanto pare, si andranno ben presto eseguendo.

Consisterebbero queste in una fognatura nuova e in una copertura di un fossato ripieno di acque stagnanti, acque immonde, di rifiuto, con abbattimento di una casa e sistemazione di una strada di accesso alla Stazione ferroviaria.

Per chi non conosce la posizione topografica di Strevi, diremo che questo Comune, con una popolazione di tre mila abitanti circa, è diviso in due sezioni, sezione alta o borgo di sopra, e sezione bassa o borgo di sotto.

Cosicchè le opere progettate a scopo di risanamento, e che importerebbero la spesa di circa venticinque mila lire, verrebbero pure divise in due parti. Nella sezione alta si farebbe la nuova fognatura o tubulatura lungo la via principale o via Maestra; nella sezione bassa si costruirebbe la copertura sovraccitata.

L'autore dei progetti ebbe per punto di vista particolarmente il lato igienico, ma dobbiamo tosto soggiungere che queste nuove opere da intraprendersi non rispondono per nulla ai dettami dell'igiene, e che nel nostro Comune vedremo sperperate e gettate al vento somme rilevanti, somme per cui il Comune sta contraendo un mutuo, senza che l'igiene del paese per nulla o per ben poco se ne avvantaggi.

E riflettendo bene non sappiamo davvero spiegarci come l'autorità amministrativa abbia potuto così facilmente accettare progetti elaborati da persone deficienti assolutamente di nozioni igieniche e di Ingegneria sanitaria.

Si vuole una tubulatura che attraversi tutta la sezione alta allo scopo solo di raccogliere l'acqua meteorica, l'acqua che limpida cade dal cielo e dai tetti delle case fronteggianti la strada principale, per farla scorrere in un canale sotterraneo, mentre dalle case e dai cortili posti lungo le vie trasversali che intersecano l'abitato, defluiscono i liquidi di rifiuto, dei letamai, degli acquai, delle stalle, dei cessi che sono per la maggior parte allo scoperto.

Applaudiremmo alla costruzione di una tubulatura o cloaca massima longitudinale che da altre tubature minori trasversali raccogliesse tutti questi liquidi escrementizii, ma, data la posizione topografica dell'abitato, che posto a cavaliere di una collinetta a doppio pendio non permetterebbe la costruzione di tale fognatura senza urtare

idea che non faccia nascere in noi il timore che domani possa incoglierci lo stesso male.

Con tutto ciò però non disperiamo. Sieno pure i nostri onorevoli felici nell'interno delle loro case; — nella stessa guisa che, senza la prospettiva di aver duopo domani dell'altrui soccorso perchè pingue è il patrimonio avito ed acquistato, essi danno generosamente al povero l'obolo della carità — nella stessa guisa che, assicurati molti che la rovina del terremoto o delle valanghe non distrugge la casa loro perchè posta in luogo sicuro, concorrono pietosamente a riedificare quelle che ne furono abbattute; — quieti e felici nella loro casa, essi, che trovano ogni giorno il sorriso di una sposa affettuosa e di figli amorosissimi, sapranno spendere tuttavia il loro voto per alleviare le altrui sventure. Questo è il mandato che essi hanno l'obbligo di adempiere.

FINE